



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "SANDRO PERTINI"

TAIC873006

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "SANDRO PERTINI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/11/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0007676/U** del **27/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2025** con delibera n. 11/25*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 20** Principali elementi di innovazione
- 22** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 25** Aspetti generali
- 32** Traguardi attesi in uscita
- 35** Insegnamenti e quadri orario
- 39** Curricolo di Istituto
- 44** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 49** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 59** Valutazione degli apprendimenti
- 64** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 70** Aspetti generali
- 72** Modello organizzativo
- 76** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 77** Reti e Convenzioni attivate
- 83** Piano di formazione del personale docente
- 87** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Popolazione scolastica

Opportunità:

Il quartiere vive un notevole sviluppo edilizio e demografico, pertanto le famiglie che iscrivono i loro figli all'I.C. rappresentano un tessuto sociale molto articolato e diversificato. Le diverse psicologie, le differenti intelligenze, i diversi stili cognitivi, i diversi livelli di apprendimento degli alunni costituiscono una risorsa ed una sfida, perché la disomogeneità sociale e culturale qualifica maggiormente l'azione pedagogica, una sfida per quei modelli devianti, purtroppo presenti, verso cui i bambini potrebbero essere attratti in assenza dei valori fondamentali. L'I.C. si propone quale ambiente di apprendimento e di educazione alla convivenza democratica ed è divenuto abito mentale e comportamentale della Scuola ascoltare le ragioni di tutti, assumere un atteggiamento proattivo anche nelle situazioni in cui l'emotività vorrebbe avere il sopravvento, rendere visibile la solidarietà, bandire forme di razzismo e discriminazione, assumendo come principi fondamentali il "sapere", "il saper fare", "il sapere essere", considerati come componenti positive della personalità di ognuno, ad integrare le negatività dell'altro. Non vi sono studenti con cittadinanza non italiana. La Scuola dell'Infanzia dell'I.C. Pertini conta circa 180 alunni iscritti. Il contesto scolastico si mostra complessivamente molto ricettivo nei confronti delle attività di ampliamento dell'offerta formativa. Al momento nessun bambino in età di obbligo è stato trattenuto.

Vincoli:

Gli alunni provengono da contesti socioeconomici di livello generalmente medio. La percentuale di studenti provenienti da ambienti familiari difficili è medio-alta. Il Comune è inoltre oggetto, negli ultimi anni, di un calo demografico dovuto allo spostamento di residenza delle famiglie. La disoccupazione, altamente diffusa in città e in provincia, è vissuta da moltissime famiglie del quartiere. La mancanza di lavoro crea inevitabilmente disagio socio-economico, culturale, relazionale



e si ripercuote sulle aspettative e sul modo di essere dei bambini che frequentano la Scuola. Vi è un numero non trascurabile di alunni, provenienti da ambienti culturalmente e socialmente "disagiati", che portano all'interno della vita scolastica problematiche tipiche degli ambienti di origine: demotivazione, frequenza discontinua, manifestazione di atteggiamenti aggressivi, scarso rispetto per le persone e le cose.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'I.C. opera nel quartiere Paolo VI, un grande insediamento "a settori", situato nella parte Nord del Comune di Taranto, molto popoloso. Esso, ex XIII Circolo "S. Pertini", è sorto agli inizi degli anni '60 in concomitanza con la nascita del quarto centro siderurgico, ITALSIDER, oggi ACCIAIERIE DI TARANTO. A seguito del continuo aumento della popolazione, dovuto al sorgere di cooperative e complessi residenziali, negli anni '80 sono stati costruiti edifici scolastici per accogliere l'utenza di due scuole elementari: "S. Pertini" e "Pirandello". Al XIII Circolo furono assegnati tre edifici nuovi per la Scuola Primaria ed un complesso, composto di tre palazzine separate, già esistente, per la Scuola dell'Infanzia. Gli esercizi commerciali, fatta eccezione per un imponente IPERCOOP sistemato nella zona orientale, sono concentrati verso il centro. Nel quartiere funzionano oltre all'ospedale Nord e al centro medico della Cittadella della Carità, i servizi sociali e di assistenza sociosanitaria, un ufficio postale e tre farmacie. Altre strutture sono: la Caserma dei Carabinieri, la Corte d'Appello, la Motorizzazione, il Politecnico, l'Ippodromo, Oasi WWF. Le Parrocchie e qualche associazione sportiva o culturale sono gli unici centri di aggregazione. La scuola ha al suo attivo una biblioteca.

Vincoli:

Il Quartiere è isolato e distante dal resto della città. Il servizio bus urbano è inadeguato per i bisogni dei cittadini del Quartiere, anche perché data la dimensione del territorio su cui insiste, essi sono costretti a fruirne per gli spostamenti interni. Gli edifici scolastici sono distanti dalle abitazioni della maggior parte degli alunni e ciò costringe ad utilizzare un mezzo proprio o lo scuolabus del Comune.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'I.C. è composto da 5 sedi: 3 di Scuola Primaria/Secondaria di I grado e 2 di Scuola dell'Infanzia. La Scuola dell'Infanzia è un complesso costituito da tre palazzine in muratura, circondato da uno spazio esterno alberato. Due sezioni sono dislocate nell'edificio 16. Gli edifici della Scuola Primaria sono costruiti con moduli prefabbricati. Ciascuno, in proporzione alla sua grandezza, possiede spazi alberati. L'edificio 14, sede della Dirigenza, è composto da 24 aule, una palestra attrezzata, un auditorium, una sala d'Informatica, una biblioteca, una pista di atletica, un laboratorio di scienze. Il plesso 15 è formato da nove aule, di cui tre per la Secondaria di I grado, una per la scuola primaria,



una palestra, una sala di informatica e una pista di atletica. Il plesso 16 è costituito da 2 aule destinate alla Scuola Primaria, da 2 aule destinate alla Scuola dell'Infanzia e da uno spazio esterno a scopo ricreativo. Tutte le strutture dispongono di servizi igienici per disabili e di ampi androni. La qualità degli strumenti in uso è buona. La scuola si è dotata di una biblioteca esterna fruibile dagli alunni. La dotazione multimediale dell'Istituto è composta da 70 computer, 33 Digital Board, da 36 dispositivi mobili, 1 stampante 3D, 2 PC e Tab nella biblioteca, 3 tavoli retroilluminati, 10 robot per il coding. Gran parte delle aule è dotata di connessione WIFI.

Vincoli:

Le sedi sono raggiungibili solo con mezzi propri, pur se servite da un adeguato collegamento viario, in assenza di un idoneo servizio autobus. Gli edifici necessitano di accurata e continua manutenzione. Il microclima è uno dei problemi che interessa i vari moduli, in particolar modo quelli prefabbricati, infatti i costruttori sembra non abbiano tenuto in alcun conto le caratteristiche climatiche della zona. Gli edifici necessitano di coibentazione termica: in estate sono impraticabili per l'accumulo di calore, il contrario accade in inverno. Gli spazi alberati devono essere costantemente monitorati per individuare e rimuovere alcuni alberi che presentano problemi di staticità. Gli edifici scolastici restano distanti dalle abitazioni della maggior parte degli alunni, che devono fruire del servizio di scuolabus del Comune o di un proprio mezzo. Le risorse economiche disponibili non sono direttamente proporzionali alle esigenze strutturali e funzionali dell'Istituto.

Risorse professionali

Opportunità:

Le caratteristiche socio-anagrafiche del personale in servizio hanno un valore medio alto, sia rispetto all'età che al contratto. Le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale risultano nella media. La maggior parte dei docenti è a tempo indeterminato ed è stabile nell'Istituto. Ciò facilita la continuità didattica e la stabilità dei percorsi formativi.

Vincoli:

Alcuni docenti hanno competenze in specifici settori che potranno essere valorizzate sia nella formazione docenti sia per le attività didattiche. È presente un archivio relativo alle competenze e alle certificazioni del personale docente. Esiguo sono le risorse economiche per compensare attività di ampliamento dell'offerta formativa.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "SANDRO PERTINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TAIC873006
Indirizzo	VIA PASTORE, 3 Q.RE PAOLO VI 74123 TARANTO
Telefono	0994722507
Email	TAIC873006@istruzione.it
Pec	taic873006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icpertinita.edu.it

Plessi

MADRE TERESA DI CALCUTTA 1' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TAAA873013
Indirizzo	III LOTTO II COMPENSORIO Q.RE PAOLO VI 74123 TARANTO

MADRE TERESA DI CALCUTTA 2' (PLESSO)

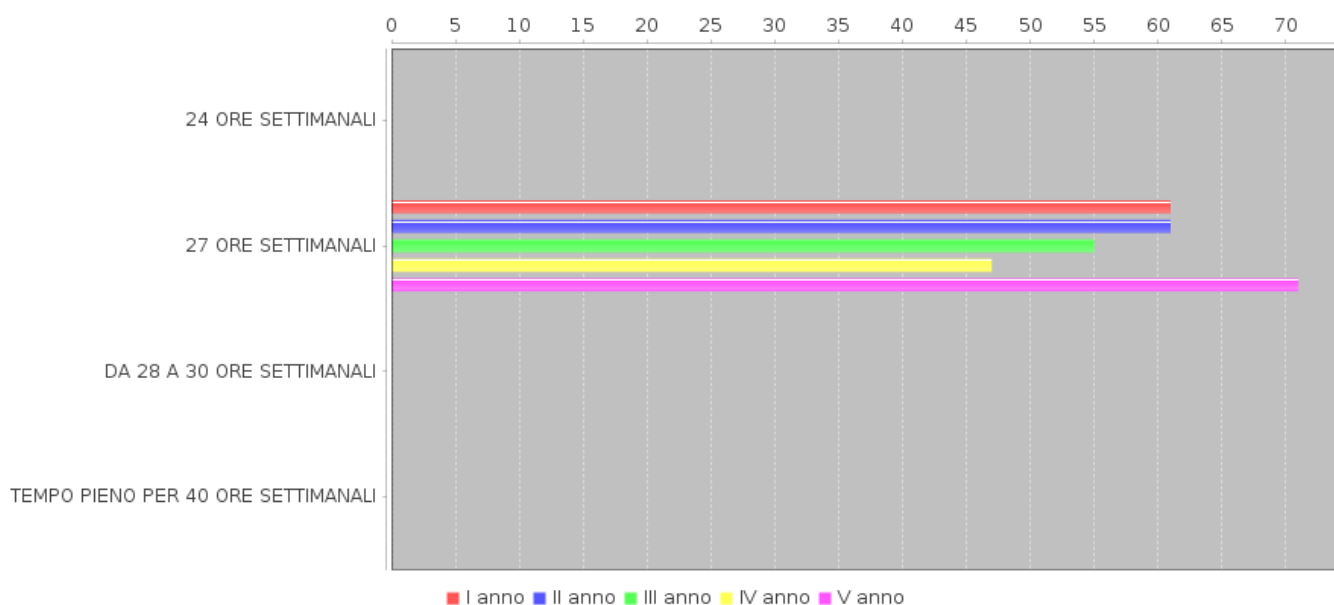
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TAAA873024
Indirizzo	III LOTTO II COMPENSORIO Q.RE PAOLO VI 74123 TARANTO



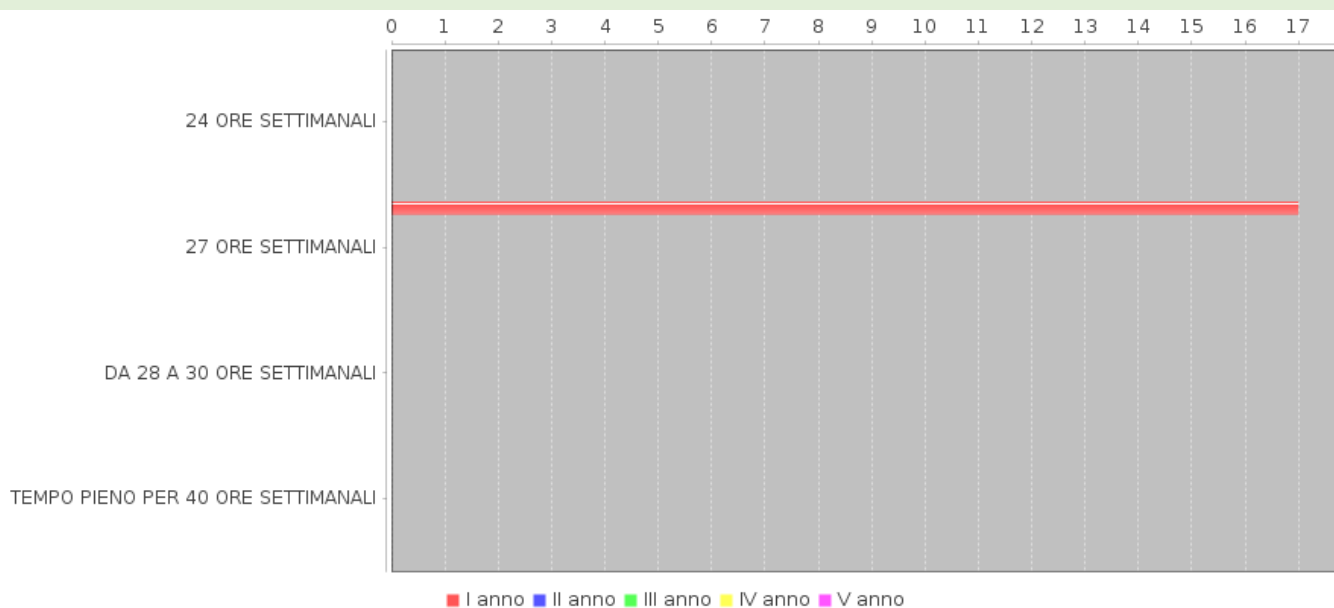
PERTINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TAAE873018
Indirizzo	VIA PASTORE, 3 Q.RE PAOLO VI 74123 TARANTO
Numero Classi	17
Totale Alunni	295

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

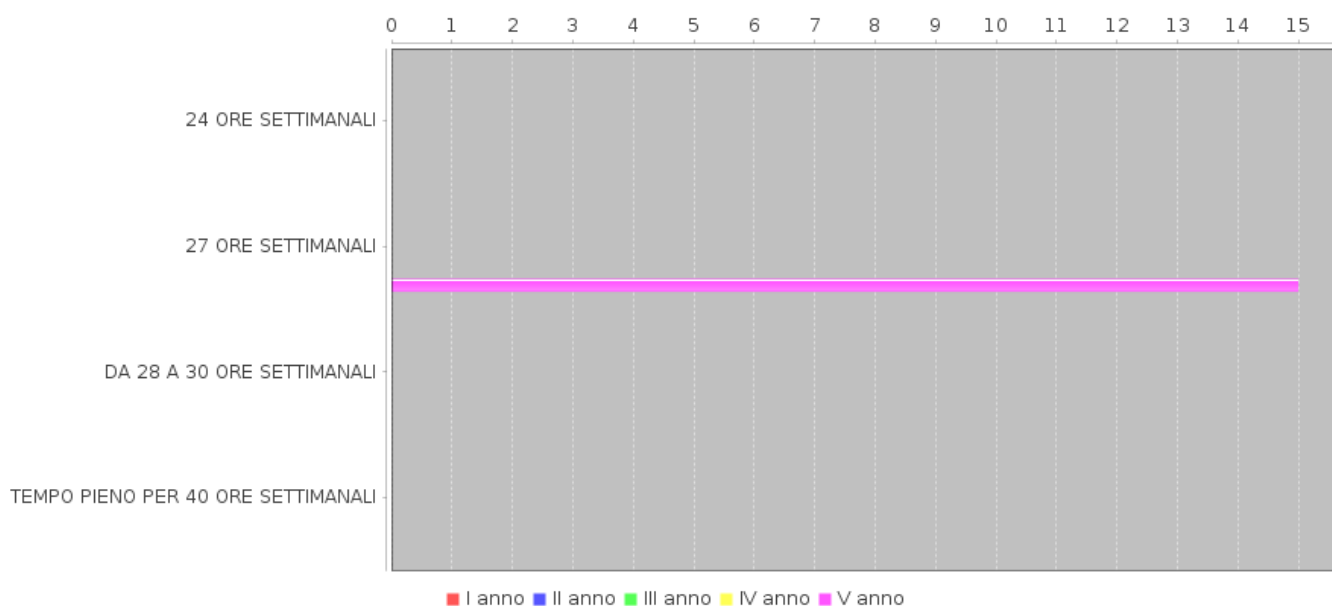




PAPA WOYTJLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TAE873029
Indirizzo	VIALE DEL LAVORO - QUARTIERE PAOLO VI TARANTO 74123 TARANTO
Numero Classi	2
Totale Alunni	15

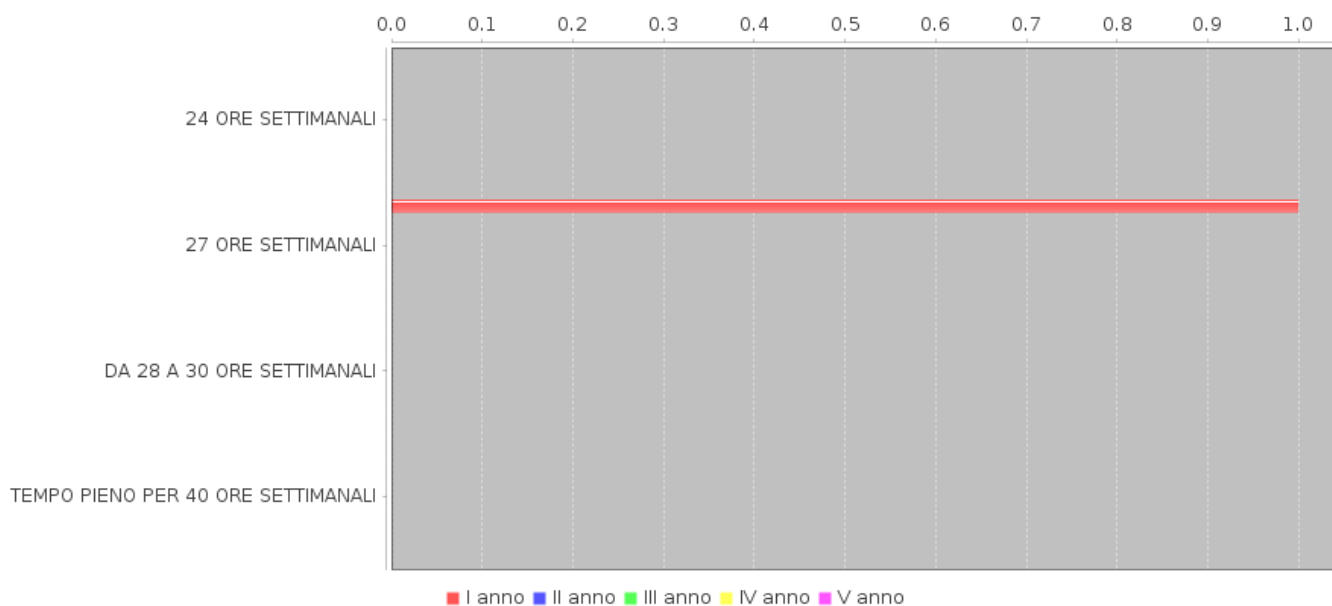
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



SUOR PIERCELESTINA VENDRAMINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TAE87303A
Indirizzo	PIAZZA BRODOLINI - QUARTIERE PAOLO VI TARANTO 74123 TARANTO
Numero Classi	1
Totale Alunni	29

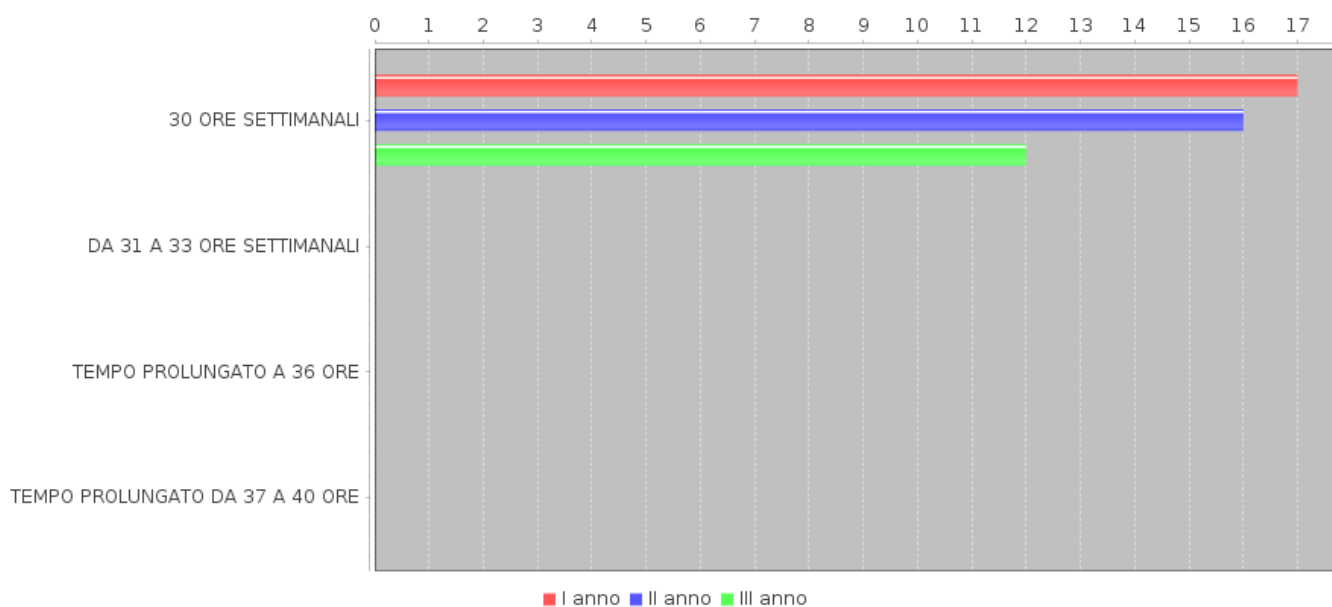
Numero classi per tempo scuola



IC 13 SANDRO PERTINI (PLESSO)

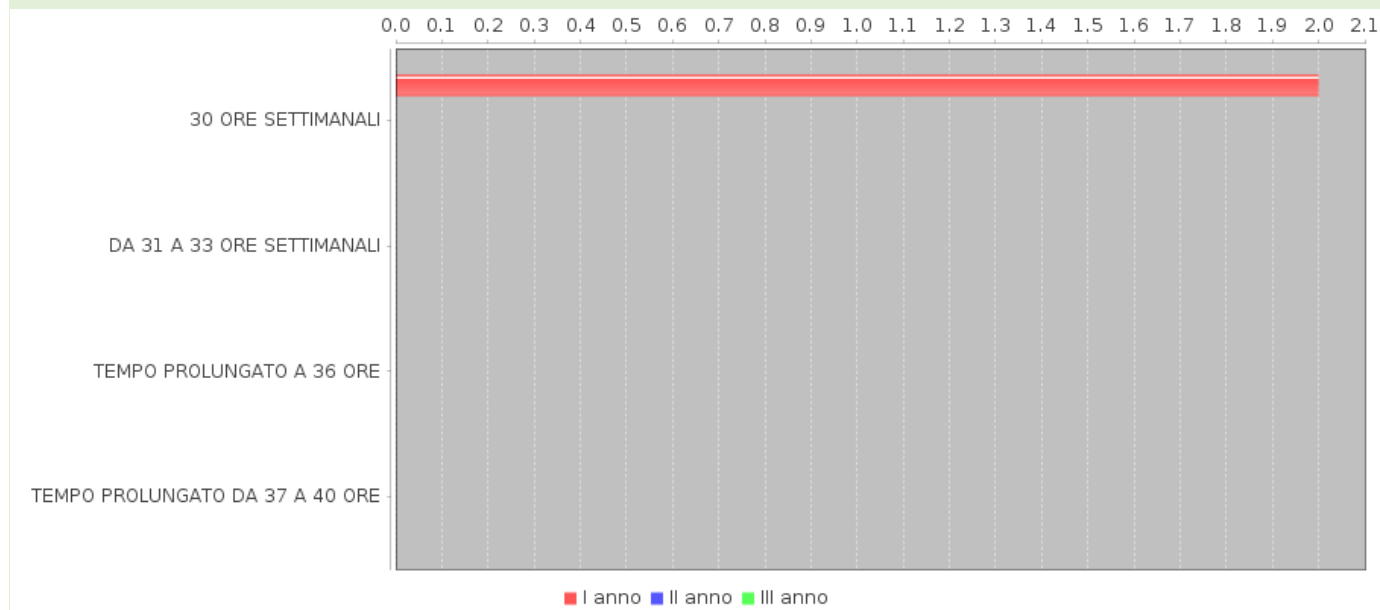
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TAMM873017
Indirizzo	VIA PASTORE, 3 Q.RE PAOLO VI 74123 TARANTO
Numero Classi	2
Totale Alunni	45

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso





Numero classi per tempo scuola





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	36
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	33
	Stampante 3D	1

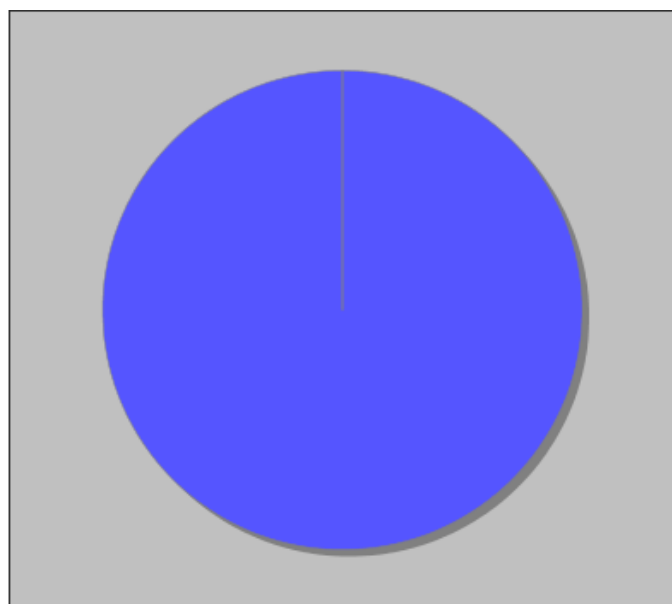


Risorse professionali

Docenti	70
Personale ATA	19

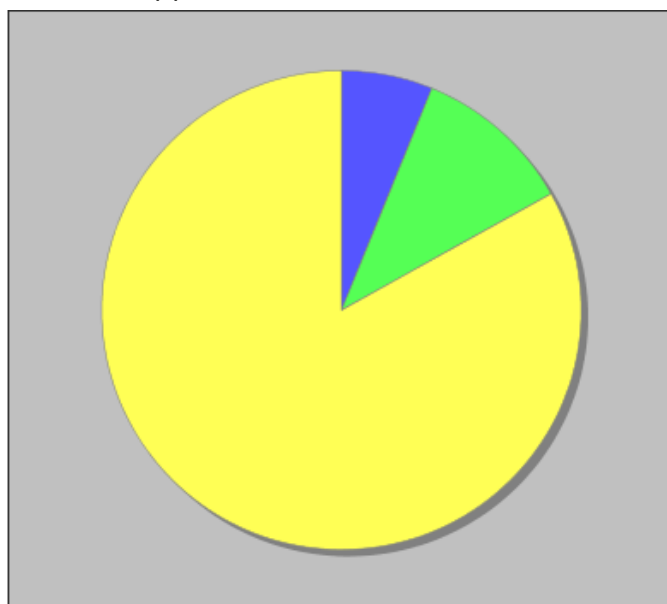
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 65

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 4
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 54



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti. La scuola, impegnata nel garantire il successo formativo, ritiene che migliorare i risultati degli alunni nelle prove INVALSI e nella continuità Scuola Infanzia/Primaria/Secondaria di I grado siano una priorità strategica. La rilettura e riprogettazione dei processi di insegnamento/apprendimento e dei criteri di valutazione, nonché l'attivazione di percorsi di miglioramento e consolidamento, determinano la possibilità, in termini sistemici, di incidere sull'innalzamento del livello di qualità dell'Istituto. Per il prossimo triennio 2025/28 si ritiene di focalizzare l'attenzione sulla continuità fra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Secondaria di I grado per monitorare i risultati del coordinamento tra i docenti dei livelli di Scuola.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Migliorare i risultati degli alunni delle classi II e V nelle prove INVALSI, in relazione alla % di riferimento nazionale.

● Risultati a distanza

Priorità

Monitoraggio dell'orientamento in verticale tra i segmenti dell'istituto, con particolare attenzione al conseguimento dei livelli da parte degli alunni.

Traguardo

Conferma/miglioramento di iscrizioni per almeno il 60% degli alunni. Conseguimento della valutazione distinto da parte del 75% degli alunni.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: IL SUCCESSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI**

La progettualità della scuola tende a migliorare negli allievi sia le competenze di base in italiano, matematica e inglese, sia le competenze trasversali attraverso modalità laboratoriali. Nello specifico, l'approccio al sapere è realizzato attraverso la progettazione e la realizzazione di UDA e CdR che mirano al recupero delle difficoltà e accorciano il divario tra alunni più e meno competenti, diminuendo la varianza nelle classi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Migliorare i risultati degli alunni delle classi II e V nelle prove INVALSI, in relazione alla % di riferimento nazionale.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Monitoraggio dell'orientamento in verticale tra i segmenti dell'istituto, con particolare attenzione al conseguimento dei livelli da parte degli alunni.



Traguardo

Conferma/miglioramento di iscrizioni per almeno il 60% degli alunni.
Conseguimento della valutazione distinto da parte del 75% degli alunni.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare la progettazione di UDA, CdR e relativi strumenti di valutazione che mirino alla formazione integrale della persona, attraverso lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali.

○ **Ambiente di apprendimento**

Progettare percorsi di miglioramento per lo sviluppo di competenze di base in italiano, matematica ed inglese.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Monitorare e condividere metodologie innovative, sperimentazioni, buone pratiche e strategie didattiche.

Attività prevista nel percorso: Pratiche didattiche curricolari

Descrizione dell'attività

Pratiche didattiche curricolari



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Iniziativa finanziata collegate	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	FFSS VALUTAZIONE
Risultati attesi	Indice di partecipazione per almeno il 90 % dei docenti del gruppo di ricerca-azione. Indice % di partecipazione personale docente. Prodotti elaborati durante i percorsi di ricerca-azione Verbalì incontri Revisione e condivisione dei criteri comuni di valutazione (scuola primaria). Indice % di percezione e di utilità percepita per almeno il 70% Indice % di percezione positiva Questionario di feedback (Google moduli) Attuazione di prove comuni di istituto per interclasse finalizzate alla misurazione degli apprendimenti. Miglioramento dell'efficacia didattica delle azioni per almeno il 40 % degli alunni Indice medio % di efficacia delle azioni didattiche Confronto esiti prove comuni ex/ante/ex/post (primo e secondo quadrimestre) Scuola Primaria (tutte le classi): percorsi didattici curricolari di flessibilità didattico-organizzativa, finalizzati ad incrementare le competenze di cittadinanza. 10% di ore destinate alla progettazione, rubriche e protocolli di osservazione. Indice medio % di progettazione Evidenze desunte da n. verbali incontri.

Attività prevista nel percorso: Progetti curricolari ed extracurricolari.



Descrizione dell'attività	Attuazione extracurricolare
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico FSE
Responsabile	DS
Risultati attesi	Miglioramento del successo scolastico per almeno il 50% degli alunni coinvolti. Indice medio % del progresso degli apprendimenti. Confronto esiti prove di verifica delle competenze (ex ante/ex post) Indice % partecipazione almeno il 70% degli alunni e per almeno il 75% delle ore Indice % di partecipazione Attestati di partecipazione ovvero registri presenze Indice medio di percezione positiva per almeno il 90% degli alunni partecipanti. Indice medio % di percezione positiva Questionario di gradimento

Attività prevista nel percorso: **PERCORSI FORMATIVI DEI DOCENTI**



Descrizione dell'attività	PERCORSI DI FORMAZIONE/AUTOFORMAZIONE
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	DS
Risultati attesi	Indice medio di percezione positiva per almeno il 90% dei partecipanti.

● **Percorso n° 2: Insieme si vince**

Incontri tra insegnanti di ordini di scuola diversi per lavorare sullo sviluppo verticale del curricolo e sulla formazione delle classi.

Progetti curricolari ed extracurricolari Primaria/Infanzia

Creazione spazi di apprendimento innovativi

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati a distanza

Priorità

Monitoraggio dell'orientamento in verticale tra i segmenti dell'istituto, con particolare attenzione al conseguimento dei livelli da parte degli alunni.

Traguardo

Conferma/miglioramento di iscrizioni per almeno il 60% degli alunni.

Conseguimento della valutazione distinto da parte del 75% degli alunni.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Continuita' e orientamento

Prevedere incontri di ordini di scuola diversi per lavorare sullo sviluppo verticale del curriculum e sulla formazione delle classi.

Progetti curricolari ed extracurricolari Primaria/Infanzia volti al recupero e consolidamento delle competenze attraverso linguaggi e attività diversificate per interclasse/ intersezione.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rinnovazione degli ambienti di apprendimento



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Le scelte culturali, educative e didattiche, vogliono guidare gli alunni alla costruzione del proprio sapere, tenendo conto non solo della sfera cognitiva, ma anche di quella emotiva e relazionale, in modo da valorizzare le diverse intelligenze e gli stili di apprendimento utilizzando specifiche strategie.

Aree di innovazione

○ **LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA**

L'autonomia delle singole scuole, affermata con la Legge 59 del 1997, rappresenta un'innovazione radicale che prevede un ribaltamento degli aspetti centralistici di tutti i processi scolastici regolati sempre dall'alto. I Dirigenti devono far fronte ad una serie di compiti impegnativi, che comportano non solo la responsabilità di migliorare la qualità dell'insegnamento e aumentare i livelli di istruzione, ma anche di gestire risorse umane e finanziarie e governare il processo di innovazione della Scuola in continua evoluzione. Per questo motivo è più che mai necessario creare un team integrato, per non essere sovrastati da adempimenti amministrativi. Si tratta dunque di innescare un circolo in grado di alimentare il rapporto di fiducia con le famiglie, gli Enti e gli attori del territorio (accountability esterna), con i quali collaborare per migliorare i risultati della scuola, intesa come servizio che la comunità offre a studenti e famiglie.

○ **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

La diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca,



esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stile modalità affettive e cognitive individuali e favoriscano lo sviluppo delle competenze.

○ **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

Le reti di scopo tra istituzioni scolastiche nascono per la valorizzazione e la formazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché per la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale nel medesimo ambito territoriale.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● **Progetto: La lingua della scienza per cambiare il futuro**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il Progetto STEM è un'iniziativa educativa nata per promuovere l'insegnamento integrato delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche. Attraverso l'insegnamento integrato di tali discipline Il Progetto STEM mira a sviluppare le competenze e le conoscenze degli studenti in queste materie, ma anche a incentivare la creatività, la curiosità e la capacità di risolvere problemi, indispensabili per raggiungere il successo professionale e a preparare gli studenti al mondo del lavoro in continua evoluzione, caratterizzato da tecnologie sempre più avanzate Il procedimento per svolgere attività STEAM è basato sul principio della metodologia attiva, che coinvolge studenti come protagonisti del loro apprendimento. Il processo creativo inizia individuando un problema o un'idea da sviluppare, per poi passare alla fase di progettazione e test. Questo richiede l'utilizzo di conoscenze scientifiche, tecniche matematiche e di tecnologia, ma anche delle arti visive e del design per definire il prodotto finale. Alla fine, ci sarà una fase di valutazione critica del lavoro, dove si valuteranno i punti di forza e le aree di



miglioramento. Questo approccio multidisciplinare è in grado di preparare gli studenti per il futuro, fornendo loro un set di strumenti indispensabili per affrontare i problemi del mondo reale in modo creativo e innovativo. Il progetto La lingua della scienza per cambiare il futuro mira sia a promuovere l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM utilizzando metodologie attive e collaborative, sia a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Gli interventi rivolti agli studenti e ai docenti, saranno caratterizzati da un approccio laboratoriale e di tipo "learning by doing", verranno adottate metodologie innovative e il problem solving tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini Dig.Comp 2.2 Inoltre il coinvolgimento di abilità provenienti da diverse discipline si pone l'obiettivo di superare i divari di genere attraverso la realizzazione di percorsi di orientamento già dalla scuola dell'infanzia e primaria verso gli studi e le carriere STEM. Tali percorsi verranno realizzati partendo da una riflessione pedagogica che prevede il coinvolgimento di docenti, professionisti delle discipline STEM, esperti di madrelingua. L'obiettivo è garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multilinguistiche, per tutti i cicli scolastici, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado, con focus sulle studentesse e con un pieno approccio interdisciplinare.

Importo del finanziamento

€ 81.880,08

Data inizio prevista

04/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

L'azione didattica - educativa della scuola s'incentra sull'allievo, pertanto ogni singola attività deve essere preceduta da una corretta analisi dei suoi bisogni.

L'elaborazione dei curricoli deve, pertanto, fondarsi sulla singola realtà dell'istituzione scolastica e deve essere il frutto della capacità dei docenti di lavorare in gruppo, sulla base delle proprie competenze individuali e di elaborare programmazioni tarate sugli allievi, nel rispetto dei programmi nazionali. La scuola, si ribadisce, non è un luogo isolato bensì in rapporto osmotico col suo territorio: a) il quartiere; b) la città; c) il mondo o "villaggio globale", raggiungibile con le moderne tecnologie. Occorre stabilire ogni sorta di possibile relazione, tessendo le trame di una fitta rete di collaborazioni, altrimenti la scuola rischia di diventare autoreferenziale, soprattutto in una realtà periferica dove si assiste ad una progressiva desertificazione culturale, dove spesso guadagnano terreno l'illegalità e il degrado, dove la mancanza di poli referenziali favorisce la disgregazione sociale e il progressivo isolamento del singolo.

Se da un lato le istituzioni e, quindi, la scuola, devono rappresentare un punto fermo e veicolare un senso di fermezza e stabilità, dall'altro la sua azione deve esplicarsi a 360° attraverso le competenze, la cooperazione, l'osmosi col territorio, mettendo in campo energie, estro, educazione.

Priorità strategiche

Vision e Mission. ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE. - Prot. 0007676/U del 27/09/2025

AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 4, DEL DPR 275/99

TRIENNIO 2025-2028 A.S. 2025/2026

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio dei Docenti, attraverso le sue articolazioni, nel rispetto della libertà dell'insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, al fine di garantire il diritto allo studio ed il successo formativo delle Alunne e degli Alunni nella scuola di tutti e di ciascuno, è chiamato a predisporre il Piano Triennale dell'offerta formativa (PTOF). In esso saranno contenuti gli obiettivi strategici cui devono tendere le attività al fine della revisione relativa alla documentazione dell'Istituto, secondo gli indirizzi che seguono:



- Attivare una riflessione riguardante le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati dal RAV e procedere, se necessario, alla loro modifica con le conseguenti variazioni al PDM (comma 1, art. 6, DPR 80/2013). Somministrazione di un questionario docenti attraverso il SNV. Entrambi i documenti dovranno costituire parte integrante del PTOF;
- Definire le attività per il miglioramento ed il potenziamento degli apprendimenti, tenendo conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti, orientati verso l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;
- Rendere coerente il PTOF con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e dalle Indicazioni Nazionali -Nuovi Scenari del 22 febbraio 2018;
- Porre l'attenzione al valore educativo di un approccio metodologico attivo ed inclusivo, implementando la progettazione degli ambienti di apprendimento integrati dalle nuove tecnologie;
- Valorizzare la dimensione comprensiva dell'Istituto, incrementando e potenziando i momenti di scambio e di confronto tra i diversi plessi e i tre ordini di scuola, mediante implementazione e aggiornamento del Curricolo verticale.

Il PTOF, come definito dalla Legge 107/2015, dovrà fare particolare riferimento ad affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle alunne e degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento al fine di contrastare le disuguaglianze, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale del grado di istruzione. Realizzare una scuola che sia aperta, che si configuri quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente, in piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche. All'attuazione delle suddette disposizioni l'Istituzione scolastica provvede nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili.

I percorsi educativi e formativi, promossi dall'Istituto, sono mirati a:

- Promuovere il successo formativo delle Alunne e degli Alunni, fornendo a ciascuno adeguate opportunità per sviluppare le potenzialità, recuperando lo svantaggio, adeguando gli interventi secondo i personali stili di apprendimento;



- Promuovere le competenze chiave di cittadinanza;
- Educare alla legalità, alla convivenza civile e democratica, al senso di responsabilità individuale e collettiva;
- Favorire i processi di inclusione e di integrazione;
- Concorrere nella prevenzione di qualsiasi svantaggio;
- Operare in rete con le istituzioni scolastiche del territorio per promuovere azioni comuni di formazione, ricerca e sperimentazione;
- Promuovere iniziative finalizzate allo sviluppo delle competenze logico-matematiche, scientifiche, linguistiche e digitali.

Il PTOF dovrà fare riferimento ai diversi commi dell'art. 1 della Legge n. 107/2015, al fine di raggiungere le seguenti finalità:

- Esprimere l'identità culturale e progettuale della scuola;
- Ridurre lo scarto tra risultati attesi e quelli ottenuti;
- Promuovere il dialogo tra scuola e famiglia;
- Promuovere la collegialità;
- Definire percorsi formativi che permettano il pieno sviluppo delle potenzialità;

Il PTOF dovrà essere fondato su un percorso unitario che tenga conto delle seguenti priorità rispondenti alle esigenze e alle scelte della nostra scuola:

1. Organizzazione dell'apprendimento sullo sviluppo delle competenze chiave alla base del curricolo verticale di istituto. Potenziamento delle competenze linguistiche attraverso scambi in ETwinning o Erasmus.
2. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, con particolare attenzione all'insegnamento dell'Educazione civica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture.
3. Sviluppo delle competenze in merito all'educazione ambientale e al rispetto dell'ambiente, attraverso l'acquisizione di competenze su sostenibilità, ecologia ed energie alternative rispettose della natura, dei beni paesaggistici e del patrimonio culturale, in linea con gli obiettivi definiti



dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

4. Sviluppo delle metodologie e delle competenze digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nell'ottica del continuo miglioramento.

5. Attenzione ad ogni attività che favorisca il successo formativo e di prevenzione di tutte le forme di discriminazione, del bullismo e del cyber bullismo, ricorrendo anche alla collaborazione con enti esterni.

6. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sociosanitari ed educativi del territorio 7. Accoglienza e inclusione, in qualunque momento dell'anno scolastico, delle Alunne e degli Alunni non italofofoni: NAI o con background migratorio.

Per rispondere a queste finalità il PTOF della scuola dovrà quindi comprendere:

Analisi dei bisogni del territorio;

Descrizione generale dell'utenza dell'istituto;

Azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati;

Descrizione degli obiettivi generali complessivi, ma anche riferiti ai tre ordini di scuola (Curricolo verticale);

Descrizione degli obiettivi di apprendimento relativi ai traguardi di sviluppo delle competenze insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun ordine.

L'attività didattica di tutte le sezioni e classi dovrà prevedere:

L'attenzione prioritaria agli aspetti emotivi degli studenti al fine di favorire un ambiente di apprendimento sereno e costruttivo nel rispetto dei bisogni formativi di ciascuno;

Il consolidamento della conoscenza della lingua italiana e delle lingue straniere (nella scuola primaria e sec. di I grado); □

L'incremento e consolidamento delle attività disciplinari afferenti all'area STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica); □



Il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, anche attraverso l'avvio all'uso consapevole delle nuove tecnologie e della rete;

L'individualizzazione e la personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;

Le attività di continuità tra gli ordini di scuola e di orientamento al termine del primo ciclo di istruzione che, svolte fino dalla Scuola Primaria, possano condurre le Alunne e gli Alunni ad una scelta consapevole riguardo il loro percorso di studi;

Il superamento della didattica tradizionale, la ricerca di metodologie innovative incentrate sui soggetti in apprendimento e sullo sviluppo di percorsi individualizzati che favoriscano lo sviluppo di una didattica inclusiva ed efficace.

Dovranno inoltre essere previste:

- Attività di recupero delle competenze (in orario curriculare e/o nei periodi di fermo didattico e/o in orario extracurriculare in progetti mirati inseriti nel PTOF)
- Attività di valorizzazione delle eccellenze;
- Attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace;
- Attività di formazione continua del personale sulla didattica per competenze, sulle competenze digitali e STEM e sulle competenze linguistiche;
- Attività di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyber bullismo;
- Attività finalizzate alla conoscenza della Costituzione Italiana, dei Trattati Europei, della cittadinanza digitale, dell'Agenda 2030 come previsto dalla legge 92/2019 istitutiva della materia Educazione Civica;
- Attività di apprendimento anche in contesti diversi dall'aula e dalla scuola (uscite didattiche, viaggi di istruzione reali e virtuali, visite didattiche, adesione ai Progetti PON, partecipazione a spettacoli partecipazione a competizioni o gare sportive, gemellaggi/partenariati/reti e progetti educativo/culturali/didattici con altre istituzioni scolastiche del territorio e non ecc..).

La progettazione didattica di tutte le classi quindi dovrà prevedere:

- Percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare, come previsto da sempre dalla normativa



scolastica;

- Attività di sostegno agli alunni con BES, nel solco della tradizione normativa e, più di recente, come dettato dal D.lgs. 66/2017 con le modifiche apportate e contenute nel D.lgs. 96/2019, compresa la stesura di un PEI provvisorio entro il 30/06 di ogni anno per le nuove certificazioni;
- Piani di studio personalizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento e per alunni NAI o con background migratorio;
- Criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione;
- Programmazione di attività mirate e coerenti con la progettazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e, quando possibile, delle richieste esplicitate dalle famiglie.

La progettazione così articolata mirerà altresì al contrasto della dispersione scolastica, al digital divide e porrà molta attenzione alla didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti. L'obiettivo è quello di realizzare una scuola democratica in grado di supportare tutti gli alunni nel percorso formativo, garantendo il diritto costituzionale allo studio. Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi (dal problem posing al problem solving), sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo o coppie di aiuto (peer tutoring), sulla didattica laboratoriale e tutte le strategie compatibili con lo sviluppo della personalità. Sarà quindi necessario che si predisponga un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile e ragionata delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni. Il PTOF indicherà, inoltre, il fabbisogno di risorse professionali (docenti e ATA), strumentali, materiali e infrastrutturali prevedendo una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi. Il PTOF dovrà prevedere la valorizzazione di tutto il personale scolastico e il piano di formazione del personale docente e ATA, attività di formazione continua che dovrà essere coerente con il Piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal PDM, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, sulla relazione educativa, sulla valutazione e l'autovalutazione, sull'innovazione metodologica, sulla ricerca-azione. Il Collegio Docenti, inoltre, dovrà tenere presente l'obiettivo già condiviso di implementare le azioni di e-government dell'Istituto (registro elettronico, sito web, procedure informatizzate), al fine di favorire la semplificazione amministrativa e gestionale, tenendo presente gli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità. Il Direttore dei servizi generali e amministrativi, i Collaboratori Dirigente Scolastico, i Referenti di plesso, le Funzioni Strumentali, il Referente Inclusione, il Referente per l'Educazione Civica, il Referente per il Curricolo,



il Referente bullismo e cyber bullismo, i Coordinatori di classe e interclasse, i Referenti dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, il Referente E-Twinning e Erasmus costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena ed efficace attuazione del PTOF.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MADRE TERESA DI CALCUTTA 1'	TAAA873013
MADRE TERESA DI CALCUTTA 2'	TAAA873024

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PERTINI	TAAE873018
PAPA WOYTJLA	TAAE873029
SUOR PIERCELESTINA VENDRAMINI	TAAE87303A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IC 13 SANDRO PERTINI	TAMM873017



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MADRE TERESA DI CALCUTTA 1'
TAAA873013

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MADRE TERESA DI CALCUTTA 2'
TAAA873024

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PERTINI TAEE873018

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PAPA WOYTJLA TAEE873029



27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SUOR PIERCELESTINA VENDRAMINI
TAAE87303A**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: IC 13 SANDRO PERTINI TAMM873017

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il numero di ore previsto per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica in Italia dipende dal livello scolastico e dalle indicazioni ministeriali.

A partire dalla legge 92 del 2019, che ha introdotto l'Educazione Civica come materia trasversale in tutti i cicli scolastici, sono state stabilite alcune indicazioni per le ore annuali.

DETTAGLIO PER I VARI CICLI SCOLASTICI:

1. Scuola Primaria (elementare):

- Educazione civica è insegnata in modo trasversale attraverso le altre discipline, con una media di 33 ore annue distribuite in modo variabile tra le classi. Le ore sono integrate nel curriculum delle altre materie.

2. Scuola Secondaria di Primo Grado (media):

- L'insegnamento di Educazione Civica è previsto per un minimo di 33 ore annuali, sempre in modalità trasversale, ma con un'attenzione particolare agli argomenti legati alla Costituzione, ai diritti e doveri civili, alla sostenibilità e alla legalità.

L'insegnamento dell'educazione civica è trasversale e integrato nelle altre materie (ad esempio, storia, geografia, scienze, e lingua italiana) ed è suddiviso in più tematiche, come:

- Cittadinanza e Costituzione
- Sostenibilità ambientale e sociale
- Educazione alla legalità e alla cittadinanza digitale



Ora settimanale

- Scuola Primaria: Non esiste un'ora specifica settimanale per educazione civica, ma vengono distribuite nell'arco dell'anno.
- Scuola Secondaria di 1° e 2° Grado: Viene trattata come materia, con ore dedicate settimanalmente a seconda dell'istituto.

L'insegnamento è previsto in modo trasversale



Curricolo di Istituto

I.C. "SANDRO PERTINI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il progetto formativo di istituto ha i seguenti riferimenti normativi che identificano le finalità dell'azione educativa e didattica: □ La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio (2018 / 9009 / CE) Individua le competenze chiave per l'apprendimento permanente. □ Il regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione (DM n 139/2007): delinea le competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto all'obbligo scolastico, adattate per la scuola italiana sulla scorta della raccomandazione del Parlamento Europeo. □ Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia del primo ciclo di istruzione (settembre 2012) fissano gli obiettivi generali gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze di bambini e ragazzi, per ciascuna disciplina o campo di esperienza. Il conseguimento delle competenze delineate, nel profilo delle competenze al termine del primo ciclo costituisce un obiettivo generale del servizio educativo e formativo italiano. □ La CM n 3 del 2015: adozione sperimentale di nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione, stabilisce che oggetto della certificazione saranno le competenze annunciate nel citato profilo, intese quali finalità del processo educativo, coerenti con il curricolo complessivo e con le competenze disciplinari proposte. 5 □ La legge 13 luglio 2015, numero 107: riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, individua come prioritari i seguenti obiettivi formativi, (comma 7): a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche b) Potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche c) Potenziamento delle competenze musicali ed artistiche d) Sviluppo delle competenze per una cittadinanza attiva (interculturalità, solidarietà,



competenze giuridicoeconomiche, auto-imprenditorialità) e) Competenze nell'uso dei media e nelle tecniche relative f) Sviluppo dei comportamenti ispirati al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale e del patrimonio culturale g) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano. h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti. i) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. j) Prevenzione, contrasto della dispersione scolastica di ogni forma di discriminazione e del bullismo. k) Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali. l) Valorizzazione della scuola come Comunità attiva, aperta al territorio, alle famiglie e alla comunità locale. m) Potenziamento dell'orario di apertura e riduzione del numero di alunni per classe. n) Incremento dell'alternanza scuola lavoro. o) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati. p) Valorizzazione del merito degli alunni. q) Alfabetizzazione, perfezionamento dell'italiano come lingua seconda per studenti con cittadinanza o di lingua non italiana. r) Definizione di un sistema di orientamento Il curriculum si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, che diventano discipline nella scuola primaria e Secondaria di I grado.

Allegato:

Curricolo verticale I.C.-compresso.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ "Sulla buona strada"



Nello specifico il progetto "Sulla buona strada" riguarda gli alunni cinquenni della Scuola dell'Infanzia (della quale dovranno essere individuate n. 2 classi).

Il percorso formativo in oggetto si articolerà secondo le modalità di seguito riportate:

- N. 2 lezioni in classe (Novembre – Gennaio) per ciascuna classe aderente;
- Esercitazione pratica al Camposcuola "Bimbinstrada" presso il Comando di Polizia Locale di Taranto per le due classi aderenti (Aprile – Maggio), le classi saranno prelevate e accompagnate da un bus messo a disposizione per l'occorrenza.

Tale proposta educativa ha la finalità di favorire nei bambini la capacità di interiorizzare le regole principali della sicurezza stradale e della convivenza civile, fin dalla prima infanzia, assumendo un significato fondamentale nel percorso di crescita del bambino. Per imparare a vivere come un buon cittadino, è fondamentale comprendere l'importanza delle principali norme che regolano la circolazione stradale e tutelano la propria e altrui incolumità.

COMUNE DI TARANTO

U

Protocollo Generale

Protocollo N.0234279/2025 del 09/10/2025

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

I nuclei tematici attorno a cui sviluppare, in entrambi gli ordini di scuola, i contenuti dell'Educazione Civica sono:

- La Costituzione Gli alunni e le alunne approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.
- Lo sviluppo sostenibile Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.

Cittadinanza digitale Saranno forniti gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali, in un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla



navigazione in Rete, contrasto del linguaggio negativo. Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali Verranno affrontate tematiche quali la Costituzione, le istituzioni dell'Unione europea, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il diritto del lavoro, l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, l'educazione al rispetto dei beni pubblici comuni, l'educazione alla cittadinanza digitale. Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza Il regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione (DM numero 139 /2007) delinea le Competenze Chiave di Cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere, dopo aver assolto all'obbligo scolastico, adattate per la scuola italiana sulla scorta della raccomandazione del Parlamento europeo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Verranno affrontate tematiche quali la Costituzione, le istituzioni dell'Unione europea, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il diritto del lavoro, l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, l'educazione al rispetto dei beni pubblici comuni, l'educazione alla cittadinanza digitale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione (DM numero 139 /2007) delinea le Competenze Chiave di Cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere, dopo aver assolto all'obbligo scolastico, adattate per la scuola italiana sulla scorta della raccomandazione del Parlamento europeo.

VARIAZIONE CURRICOLO CLASSI PRIME SCUOLA PRIMARIA

Viene proposta dal gruppo NIV la modifica al monte ore delle discipline delle classi prime della scuola Primaria. Le ore di inglese da una diventeranno due e ci sarà un'ora in meno di storia. L'integrazione sarà coperta con le risorse interne della scuola, senza nominare ulteriori risorse di personale.

VERBALE DEL COLLEGIO DOCENTI UNITARIO del 28 novembre 2025 *delibera n°31*



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "SANDRO PERTINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Piano di internazionalizzazione/eTwinning

Referente: Veronica Gregucci

PIANO STRATEGICO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Introduzione

Il Piano strategico per l'internazionalizzazione è l'insieme degli obiettivi che la nostra scuola intende porsi per l'internazionalizzazione e lo sviluppo della dimensione europea nella didattica, e di cui possono godere tutte le componenti scolastiche: alunni, dirigente scolastico, docenti, dirigente amministrativo, personale ATA.

L'internazionalizzazione consiste nel complesso di misure e azioni adottate dalla nostra scuola per rendere i curricoli di studio più protesi alla sfera internazionale e per preparare il personale della scuola e gli alunni alle esigenze della società globalizzata. Il processo di internazionalizzazione nella nostra scuola si caratterizza per un costante incremento di progetti di partenariato che si vorrà sviluppare nel corso del tempo: gemellaggi (sia digitali su piattaforma eTwinning, sia in presenza con possibili accreditamenti con Erasmus+),



attività di scambio, attività di osservazione presso scuole europee (job shadowing), stage formativi all'estero, esperienze di insegnamento, studio e formazione per un periodo relativamente breve, secondo le esigenze delle varie scuole in gemellaggio e secondo gli impegni istituzionali, sia in Europa sia in altri Paesi. In questo contesto rientrano molteplici iniziative:

- Progettazione europea: gemellaggi virtuali tramite la piattaforma europea eTwinning, gemellaggi reali, ossia partenariati tramite progetti Erasmus+ (quando sarà possibile avere accesso ai fondi KA120 e/o KA122);
- Mobilità all'estero del personale della scuola per attività di osservazione del contesto scolastico nel Paese accogliente e eventualmente attività di "job shadowing", nonché frequenza di corsi di formazione o di insegnamento per i docenti;
- Accoglienza di docenti e studenti stranieri in mobilità nel nostro Paese;
- Mobilità delle alunne e degli alunni per le classi quinte della scuola primaria e per le classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di I grado presso un'Istituzione scolastica di accoglienza per l'osservazione dei loro ambienti di apprendimento e per, eventualmente, la frequenza di alcune lezioni;
- Certificazioni linguistiche CLIL (Content and Language-Integrated Learning) per i docenti.

Per l'I.C. "S.Pertini", la dimensione europea ed internazionale risulta essere fondamentale e imprescindibile nel formare il "cittadino del futuro", all'interno di un contesto europeo che diventa sempre più inteso come globalizzato all'interno dell'ambito sociale, comunicativo, relazionale e formativo. Il nostro Istituto si impegna a mettere in campo un insieme di misure e azioni volte a rendere i percorsi di studio e formazione più internazionali, e a fornire al personale della scuola e alla popolazione studentesca conoscenze, competenze e abilità che li mettano nelle condizioni di essere protagonisti, nonché interpreti critici, dei rapidi cambiamenti a livello tecnologico, culturale e sociale, che caratterizzano i nostri tempi e le nostre società. In particolare, i gemellaggi consentiranno agli alunni di pensarsi cittadini del mondo, ovvero di ampliare i confini delle loro menti, di poter immaginare il loro futuro in un Paese diverso da quello di provenienza, o, comunque, di desiderare e credere che sia possibile fare un'esperienza d'istruzione e formazione all'estero, anche per un periodo limitato.



A tutto questo si aggiungerà la possibilità di ampliare le proprie conoscenze sui Paesi Europei, come la lingua parlata, la geografia, la storia, la letteratura, le tradizioni e il loro "stile di vita quotidiano". Un sapere che permetterà agli alunni e alle alunne di allargare la propria visione del mondo. Infine, le abilità e le competenze che simili esperienze consentiranno di acquisire, permetteranno ai nostri alunni di comprendere meglio le proprie caratteristiche culturali e quelle altrui.

Le finalità

Tra gli obiettivi che l'I. C. " S. Pertini" intende perseguire per mezzo di questo Piano sono di favorire la dimensione europea dell'apprendimento in contesti formali e non formali, per una politica di inclusione sociale nel rispetto delle diversità e promuovendo la ricerca e l'innovazione dei sistemi e dei processi di apprendimento. Il nostro Istituto sostiene i processi di cittadinanza attiva, l'inclusione, parità di genere, l'educazione alla sostenibilità, lo sviluppo delle competenze digitali e l'avviamento a un utilizzo consapevole e critico delle nuove tecnologie.

La nostra scuola, coerentemente con la propria impostazione didattica e organizzativa, intende promuovere una cultura che si ispiri ai principi della cooperazione internazionale, della

padronanza delle innovazioni tecnologiche, della consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità, dello scambio e dell'incontro tra punti di vista differenti. In tal senso si muovono i progetti europei eTwinning ed ERASMUS+, attraverso i quali è possibile dare veridicità e concretezza all'internazionalizzazione della scuola, e nello stesso tempo contribuire, insieme con tutte le istituzioni che fanno parte di questa grande rete europea, una Europa solida e solidale, le cui basi si radicano sull'istruzione e la scuola.

Seguendo tali premesse, le finalità del nostro Istituto si declinano nei seguenti obiettivi:

- Migliorare l'apprendimento delle lingue straniere;
- Aumentare i gemellaggi, la mobilità e gli scambi di qualità;
- Rispettare i principi di inclusione e diversità in ogni sua forma, garantendo condizioni eque e paritarie agli alunni e alle alunne, ai docenti e a tutto il personale scolastico;
- Promuovere tra i partecipanti un comportamento responsabile, inclusivo e sostenibile sul piano ambientale;



- Utilizzare strumenti e metodi di apprendimento digitali per integrare le attività di gemellaggio e per migliorare la cooperazione con le organizzazioni/scuole partner, attraverso l'uso di piattaforme digitali;
- Creare un ambiente aperto e inclusivo per l'apprendimento di tutti;
- Rendere l'apprendimento sempre più attraente ed efficace;
- Creare le condizioni per l'educazione permanente;

Promuovere la formazione dei docenti e di tutto il personale scolastico attraverso: gemellaggi digitali e reali di mobilità europea, attività di "Job Shadowing", corsi di aggiornamento per l'utilizzo delle piattaforme digitali per la didattica e per gli scambi europei.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Stage esteri
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Job shadowing e formazione all'estero



Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- La lingua della scienza per cambiare il futuro



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Conquistiamo base sul campo delle competenze - PON Agenda Sud II ed. - ESO4.6.A1.B-FSEPN-PU-2025-70

Il progetto si propone di offrire una serie di opportunità a quegli alunni che evidenziano particolari carenze di tipo linguistico, logico, emotivo e che hanno bisogno di una estensione di tempi di apprendimento, di condizioni favorevoli alla concentrazione e di essere infine portati a considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico. Sotto-azione: ESO4.6.A1.B Integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.), di cittadinanza e di ambito spaziale e territoriale per il I ciclo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese.



Traguardo

Migliorare i risultati degli alunni delle classi II e V nelle prove INVALSI, in relazione alla % di riferimento nazionale.

Risultati attesi

Migliorare i risultati degli alunni delle classi II e V nelle prove INVALSI, in relazione alla % di riferimento nazionale.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

● Una scuola tra due mari - Piano estate 2025-2026

Il progetto si propone di offrire una serie di opportunità a quegli alunni che evidenziano particolari carenze di tipo linguistico, logico, emotivo. Realizzazione, entro il 31.08.2026 di 9 moduli: incidere positivamente sulle condizioni che favoriscono processi di apprendimento adeguati per tutti gli alunni: valorizzazione e sviluppo di attitudini, interessi e curiosità, forme di collaborazione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitoraggio dell'orientamento in verticale tra i segmenti dell'istituto, con particolare attenzione al conseguimento dei livelli da parte degli alunni.

Traguardo

Conferma/miglioramento di iscrizioni per almeno il 60% degli alunni.

Conseguimento della valutazione distinto da parte del 75% degli alunni.

Risultati attesi

Conferma/miglioramento di iscrizioni per almeno il 75% degli alunni. Conseguimento del livello intermedio da parte del 75% degli alunni.



Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

● PROGETTI PTOF ANNUALITA' 2025/2026

I progetti PTOF per l'annualità 2025/2026 sono le proposte didattiche (curricolari ed extracurricolari), integrano il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) per il triennio 2025-2028, con l'obiettivo di potenziare le competenze degli studenti e rispondere alle priorità formative stabilite nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e nel Piano di Miglioramento (PdM) della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitoraggio dell'orientamento in verticale tra i segmenti dell'istituto, con particolare attenzione al conseguimento dei livelli da parte degli alunni.

Traguardo

Conferma/miglioramento di iscrizioni per almeno il 60% degli alunni.

Conseguimento della valutazione distinto da parte del 75% degli alunni.

Risultati attesi

Conferma/miglioramento di iscrizioni per almeno il 75% degli alunni. Conseguimento del livello intermedio da parte del 75% degli alunni.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

● PROGETTO PPS - POTENZIAMENTO DEL PENSIERO STORICO - ANNI SCOLASTICI 2025-26 E 2026-27

Il progetto si propone di sperimentare, su un ampio campione di classi quarte e quinte della scuola primaria, un approccio innovativo mirato a sviluppare e consolidare alcune competenze cognitive fondamentali legate ai processi di apprendimento-insegnamento della storia nella fase iniziale del curricolo verticale di storia. L'approccio si basa sul modello elaborato da E. Lastrucci (cfr. in part. E. Lastrucci, *La formazione del pensiero storico*, Paravia-Mondadori, 2000; Idem, *Insegnare a pensare la storia*, Armando, 2018), il quale si fonda essenzialmente sul principio secondo cui l'acquisizione della conoscenza storica e, soprattutto della coscienza storica (intesa quale risultato della formazione dell'essere storico, componente vitale dell'identità sociale e pertanto dell'essere sociale), comportino lo sviluppo di processi cognitivi di ordine molto elevato (problem solving, processi di concettualizzazione, comprensione, analisi e valutazione di fenomeni di natura sociale e culturale e del loro svolgersi nel tempo), il quale non risulta vicariabile da competenze sviluppate in virtù di processi di apprendimento che hanno luogo in altri ambiti del curricolo. Attraverso indagini e survey comparative di impianto scientifico realizzate in tempi recenti – di cui è stata eseguita una rigorosa meta-analisi –, soprattutto nell'ambito del movimento, di respiro planetario, dell'Evidence Based Education, sullo scenario mondiale, è stato chiaramente posto in luce come lo sviluppo di tali competenze in un'ampia quota di bambini e pre-adolescenti risulti significativamente debole e come questi presentino profonde carenze soprattutto nella capacità di concettualizzazione (graduale formazione di ideal typen), nella formazione di categorie interpretative e nei processi logici legati alla generalizzazione. Il progetto prevede la realizzazione di un programma di interventi, volto al potenziamento di tali competenze, della durata di circa 60 ore (distribuite fra il quarto ed il quinto anno di corso della scuola primaria), concordato dai ricercatori e dal gruppo degli



insegnanti partecipanti, che lavoreranno in stretta sinergia, a seguito di un percorso di formazione e pianificazione della ricerca-azione (sperimentazione del percorso avanzato di sviluppo di competenze,), attraverso la definizione e calibratura degli obiettivi specifici, cui prenderanno parte gli insegnanti delle classi coinvolte e i dirigenti e studiosi che compongono il Comitato Scientifico dell'indagine. Il ciclo di interventi sarà preceduto e seguito dalla somministrazione di prove di competenza e di scale di atteggiamenti sia sulle classi sperimentali sia su quelle di controllo coinvolte nel progetto. Partners principali As.Pe.I. (Associazione Pedagogica Italiana) - Sezione Basilicata e coordinamento sezioni meridionali (Prof. Emilio Lastrucci) Università della Basilicata (Prof. Emilio Lastrucci) Tutte le scuole aderenti alla Rete estesa sul meridione della penisola (Puglia, Basilicata, Campania) - Polo di formazione in servizio e ricerca (istituzione scolastica capofila I.C. "Galileo Galilei" di Taranto, D.S. Antonietta Iossa, Referente e coordinatrice del gruppo di sperimentatori sul campo Rosa Centoducati). Cronoprogramma La ricerca-azione avrà una durata biennale, con possibilità di essere prolungata e ulteriormente sviluppata negli anni successivi. Nell'anno accademico e scolastico 2025-26 sarà svolto, dapprima, il breve percorso di formazione e messa a punto del programma, che coinvolgerà tutti i docenti, dirigenti e ricercatori partecipanti al progetto, della durata di 10 ore (4 incontri di due ore e mezza, a distanza). Sarà poi avviata la prima tranche della sperimentazione sulle classi quarte, la quale dovrà orientativamente concludersi entro il mese di aprile del 2026. Fra aprile e giugno si procederà all'elaborazione dei risultati ed entro settembre alla pubblicazione e disseminazione dei medesimomi (convegno conclusivo, prodotti editoriali con case editrici prestigiose, diffusione sul web tramite un sito mirato ed i siti istituzionali ecc.) Nell'anno scolastico successivo si procederà allo svolgimento della seconda tranche della sperimentazione, che coinvolge le classi quinte (le stesse che hanno preso parte alla sperimentazione l'anno precedente) e a quella delle fasi conseguenti, seguendo la medesima successione e tempistica relativa all'a. s. 2025-26, nonché alla presentazione pubblica dei risultati dell'intera ricerca.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati a distanza

Priorità

Monitoraggio dell'orientamento in verticale tra i segmenti dell'istituto, con particolare attenzione al conseguimento dei livelli da parte degli alunni.

Traguardo

Conferma/miglioramento di iscrizioni per almeno il 60% degli alunni.

Conseguimento della valutazione distinto da parte del 75% degli alunni.

Risultati attesi

Conseguimento del livello intermedio da parte del 75% degli alunni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

● CAMPUS ESTIVO 2025

Organizzato da ACSI TARANTO con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale. Le attività si



svolgeranno dal 4 agosto al 16 settembre per 6 settimane, in orario antimeridiano

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitoraggio dell'orientamento in verticale tra i segmenti dell'istituto, con particolare attenzione al conseguimento dei livelli da parte degli alunni.

Traguardo

Conferma/miglioramento di iscrizioni per almeno il 60% degli alunni.

Conseguimento della valutazione distinto da parte del 75% degli alunni.

Risultati attesi

Conferma/miglioramento di iscrizioni per almeno il 75% degli alunni.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "SANDRO PERTINI" - TAIC873006

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Si osservano quotidianamente i bambini sia nel gioco di relazione con i pari che nell'attività didattica proposta. I risultati vengono riportati in griglie di osservazione condivise tra le insegnanti di sezione e poi con i genitori durante i colloqui individuali. La scuola rivede il proprio progetto formativo per superare le criticità rilevate; pertanto, determina la pratica dell'autovalutazione dei suoi docenti che, se necessario, modificano le attività programmate. L'ambiente fisico ed emotivo è concepito in maniera tale da consentire il raggiungimento di un buon livello di apprendimento da parte degli alunni. La valutazione nella scuola dell'infanzia rappresenta lo strumento che consente di comprendere e valutare i livelli raggiunti da ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, al fine di favorirne la maturazione. Il suo scopo, quindi, non è quello di formulare classificazioni o giudizi, ma esclusivamente quello di conoscere e interpretare il livello di maturazione di ogni alunno e le sue particolari esigenze educative. Il metodo privilegiato per la valutazione nella scuola dell'infanzia è senz'altro "l'osservazione" sia occasionale che sistematica; essa permette di raccogliere e documentare informazioni fondamentali circa le specificità individuali e di organizzare in loro funzione l'azione formativa. Altri mezzi efficaci sono i colloqui e le conversazioni con i bambini, gli elaborati grafici, le schede strutturate, ecc... Nella valutazione gli insegnanti usano come indicatori gli obiettivi programmati per i vari campi d'esperienza. La raccolta delle informazioni valutative viene effettuata sistematicamente, in particolare nei seguenti momenti del percorso formativo: • all'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza e individuare i bisogni formativi dei bambini; • nel corso dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa; • al termine dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa; • al termine del ciclo di formazione per compilare il



documento di valutazione, secondo un'ottica di continuità con la scuola primaria. In funzione didattico-formativa Programmazione annuale Registro docente Assemblee di sezione Processo della valutazione: -rilevazioni iniziali -osservazioni sistematiche -interventi individualizzati -verifica del percorso In funzione certificativo-comunicativa Colloqui individuali con le famiglie Consiglio di Intersezione Scheda passaggio di informazioni alla scuola primaria

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la progettazione del curriculum è obbligatoriamente fatto riferimento alle competenze chiave di cittadinanza. Una delle novità più interessanti del testo delle Indicazioni Nazionali per il primo e secondo ciclo di istruzione riguarda proprio il richiamo a tali competenze, come base su cui definire il profilo normativo in uscita dell'allievo. Il regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione (DM numero 139 /2007) delinea le Competenze Chiave di Cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere, dopo aver assolto all'obbligo scolastico. Tali Competenze, per la scuola italiana, sono adattate sulla base della raccomandazione del Parlamento Europeo.

Allegato:

Competenze chiave di cittadinanza.pdf

Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento dei bambini. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni. I docenti utilizzano metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti. Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni. I conflitti sono gestiti in modo adeguato. Promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e l'avvio alla cittadinanza Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile; Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri;



esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e acquisire consapevolezza; Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri, ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo basato sull'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

RUBRICHE DI VALUTAZIONE La rubrica è individuale e va compilata, per ogni studente, a cura dei docenti coinvolti nello svolgimento dell'Unità di Apprendimento alla fine di tutte le attività previste. La rubrica, pertanto, riassume tutte le dimensioni, oggetto di valutazione, che sono state sollecitate nel corso delle diverse fasi dell'Unità di Apprendimento. Essa è pertanto organizzata in modo tale da ricomprendere i seguenti ambiti specifici di competenze: •PRODOTTO •PROCESSO • METACOGNIZIONE • RELAZIONE INTEGRAZIONE VALUTAZIONE del. 27 del 28/11"025 La valutazione degli apprendimenti: O.M. 3/2025 Articolo 2: Finalità della valutazione degli apprendimenti della scuola primaria 1) La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa e educativa, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. 2) La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria concorre, insieme alla valutazione del processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di Istituto. Articolo 3: Modalità di valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria - A decorrere dall'anno scolastico 2024-2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n.92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. Tutte le discipline contemplate dalle Indicazioni Nazionali, compresa Educazione Civica, saranno valutate con giudizi sintetici, in una prospettiva della valutazione formativa e della valorizzazione degli apprendimenti. I giudizi sintetici da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curriculum sono in ordine decrescente. E' importante sapere che: l'indicazione è



prescrittiva per la valutazione sommativa e certificativa dei periodi didattici; il riferimento sono le discipline nel loro complesso e NON i singoli obiettivi di apprendimento; NON vi è corrispondenza con voti numerici, né trasposizione automatica dai livelli precedentemente utilizzati: la scala a 4 livelli, riferita agli obiettivi di apprendimento, e la scala ordinale a 6 livelli dei giudizi sintetici, fanno riferimento a differenti dimensioni ordinali; Sarà a discrezione delle singole scuole decidere di inserire esplicitamente sul documento di valutazione periodica e finale, gli obiettivi di apprendimento rispetto ai quali è espresso il giudizio sintetico della disciplina; Sarà, invece obbligatorio riportare nel documento di valutazione i giudizi sintetici le cui descrizioni sono illustrate dell'Allegato A all'ordinanza ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025.

Allegato:

Rubriche valutative.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. (art. 1 comma 3 del D.L. N° 62 del 13/04/2017). Per gli alunni diversamente abili si considererà l'opportunità di stabilire criteri di valutazione personalizzati che verranno esplicitati nel PEI.

Allegato:

COMPORTAMENTO (2).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria - art. 3 D.L. N°62 del 13/04/2017 1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola



secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. 2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. 3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Validità dell'anno scolastico- art. 5 D.L. N°62 del 13/04/2017 Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.L. N° 62 del 13/04/2017 il Collegio dei Docenti delibera le seguenti deroghe a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa: • Assenze continuative dovute a gravi motivi di salute documentati da certificazione medica, e/o a ricoveri ospedalieri • Assenze per terapie mediche (alunni diversabili e non) • Assenze per gravi motivi di famiglia documentate Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolge in presenza tra la fine delle lezioni e il 30 giugno 2022 (salvo diversa disposizione). Normativa di riferimento: decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62; decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 ottobre 2017, n. 741; decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 ottobre 2017, n. 742; decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263; Ammissione: Gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti: aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato; il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlgs 62/2017.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La Scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli alunni diversamente abili. Vengono formulati i Piani Educativi Individualizzati e PDP. Gli obiettivi definiti sono monitorati con regolarità attraverso modalità di verifica degli esiti. Il PEI è redatto all'inizio dell'anno scolastico dal GLO: Docenti curricolari, Docente specializzato per le attività di sostegno della classe, Operatori sanitari e sociali e Genitori. La differenziazione dei percorsi didattici è strutturata attraverso attività di recupero e potenziamento, nel lavoro di classe. Per favorire un adeguato inserimento degli alunni con BES, all'interno dell'Istituto lavora la commissione GLO, formata dal Dirigente Scolastico, dalla Funzione Strumentale per l'Inclusione e l'Integrazione di alunni con BES, da docenti della Scuola Primaria e dell'Infanzia. La scuola nei mesi di Febbraio e Maggio effettua uno screening per il rilevamento delle difficoltà della letto-scrittura, nelle classi prime e seconde. Gli errori catalogati e classificati sono messi a disposizione delle famiglie degli alunni interessati, per verificarne le difficoltà in collaborazione con l'ASL. In attesa di diagnosi il team docente con l'insegnante referente redige il PDP con obiettivi minimi da raggiungere, attività mirate al recupero, misure dispensative e strumenti compensativi da utilizzare, Inclusione e differenziazione delle modalità di verifica e valutazione, sempre in condivisione con dirigente- insegnante referente team docenti- consiglio di interclasse- famiglia- operatori sanitari.

Punti di debolezza:

Insufficienza delle ore di sostegno assegnate dall'UST agli alunni con disabilità. Insufficienza di educatori presenti nella scuola. Definire maggiormente buone pratiche comuni all'interno dell'istituto.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico



Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

E' opportuno osservare che la Legge 170/2010 insiste più volte sul tema della didattica individualizzata e personalizzata come strumento di garanzia del diritto allo studio, con ciò lasciando intendere la centralità delle metodologie didattiche, e non solo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative, per il raggiungimento del successo formativo degli alunni con DSA.

"Individualizzato" è l'intervento calibrato sul singolo, anziché sull'intera classe o sul piccolo gruppo, che diviene "personalizzato" quando è rivolto ad un particolare discente. Più in generale – contestualizzandola nella situazione didattica dell'insegnamento in classe – l'azione formativa individualizzata pone obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, ma è concepita adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum, comportando quindi attenzione alle differenze individuali in rapporto ad una pluralità di dimensioni. L'azione formativa personalizzata ha, in più, l'obiettivo di dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e, quindi, può porsi obiettivi diversi per ciascun discente, essendo strettamente legata a quella specifica ed unica persona dello studente a cui ci rivolgiamo. Si possono quindi proporre le seguenti definizioni. La didattica individualizzata consiste nelle attività di recupero individuale che può svolgere l'alunno per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze, anche nell'ambito delle strategie compensative e del metodo di studio; tali attività individualizzate possono essere realizzate nelle fasi di lavoro individuale in classe o in momenti ad esse dedicati, secondo tutte le forme di flessibilità del lavoro scolastico consentite dalla normativa vigente. La didattica personalizzata, invece, anche sulla base di quanto indicato nella Legge 53/2003 e nel Decreto legislativo 59/2004, calibra l'offerta didattica, e le modalità relazionali, sulla specificità ed unicità a livello personale dei bisogni educativi che caratterizzano gli alunni della classe, considerando le differenze individuali soprattutto sotto il profilo qualitativo; si può favorire, così,



l'accrescimento dei punti di forza di ciascun alunno, lo sviluppo consapevole delle sue 'preferenze' e del suo talento. Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo. La sinergia fra didattica individualizzata e personalizzata determina dunque, per l'alunno e lo studente con DSA E BES, le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione Operativo (GLHO o GLO), che include i docenti curricolari e di sostegno (il consiglio di classe), i genitori (o tutori legali), e gli operatori dei servizi socio-sanitari (Unità Multidisciplinare).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il coinvolgimento delle famiglie si realizza attraverso la costruzione di un'alleanza educativa basata su comunicazione aperta, inclusione attiva e supporto reciproco, usando strategie come laboratori condivisi, incontri strutturati, canali di comunicazione flessibili (anche digitali) e la valorizzazione delle competenze dei genitori, creando un ambiente di fiducia e rispetto per sostenere al meglio la crescita dei figli.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: 0 1 2 3 4 Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo X Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti X Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; X Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola X Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti; X Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano



l'organizzazione delle attività educative; X Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; X Valorizzazione delle risorse esistenti X Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione X Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. X Altro: Altro: * = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring



Aspetti generali

Scelte organizzative

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema. Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

La struttura organizzativa è così composta:

le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo; responsabile della Biblioteca, referente territorio e mobility manager

Commissione orario

il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA.

In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.

Lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli della scuola primaria;

le funzioni strumentali;

animatore digitale;

i referenti in ogni plesso (ROP), che si occupa degli aspetti organizzativi, della gestione di orari, supplenze, colloqui, occasioni di condivisione con le famiglie.

Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali).



Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Collaboratori di presidenza e docenti delegati per le funzioni organizzative e gestionali (middlemanagement/vicepresidi): previsti dall'art. 25 del D.Lgs. 165/01, scelti dal Dirigente scolastico che ne da semplice comunicazione al Collegio docenti. Il dirigente può scegliere anche più di 2 unità della cui collaborazione il dirigente scolastico intende avvalersi nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali.</p> <ol style="list-style-type: none">1. Sostituzione del Dirigente in caso di assenza.2. Gestione organizzativa: - coordinamento generale delle risorse umane e dell'organizzazione in collaborazione con il Dirigente - gestione del Piano Annuale delle attività - vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto - gestione delle sostituzioni interne in caso di assenza del personale docente - pianificazione e coordinamento dell'orario curricolare dei docenti3. Comunicazione interna: - predisposizione e diffusione delle circolari interne ed esterne.4. Comunicazione esterna: - cura dei rapporti con le famiglie e gli enti esterni.5. Collaborazione di ordine generale con il Dirigente Scolastico per ogni ulteriore	2
--------------------------------------	--	---



	<p>esigenza connessa alla gestione unitaria dell'Istituzione Scolastica.</p>	
Funzione strumentale	<p>Il Collegio docenti individua, tra le risorse professionali presenti al suo interno, le figure idonee a svolgere le funzioni strumentali per la realizzazione e la gestione del Piano dell'Offerta Formativa. I provvedimenti di nomina/incarico delle funzioni strumentali spettano al Dirigente scolastico sulla base di quanto stabilito dal Collegio. I docenti che ricoprono le funzioni strumentali non hanno una delega ma un'attribuzione di incarico; non si pongono in linea gerarchica ma professionale-consulenziale. Le FS fanno parte dello staff del Ds ma NON rientrano nel 10% dell'organico dell'autonomia di cui il comma 83 art. 1, Legge 107/2015.</p>	4
Responsabile di plesso	<p>Il responsabile di plesso è un docente nominato dal Dirigente Scolastico per fare da punto di riferimento e coordinare il funzionamento di una sede distaccata (il "plesso") di una scuola, occupandosi di organizzazione, vigilanza, gestione delle supplenze brevi, sicurezza e supporto alle attività didattiche, agendo come delegato del DS e assicurando un ambiente scolastico positivo e ordinato.</p>	3
Animatore digitale	<p>La figura dell'Animatore Digitale è stata introdotta ufficialmente in Italia nel 2015 con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), un'iniziativa del Ministero dell'Istruzione per promuovere l'innovazione e le tecnologie digitali nelle scuole, affidando a questo docente un ruolo strategico nel coordinare la formazione e l'implementazione digitale all'interno dell'istituto.</p>	1



Docente specialista di educazione motoria	Il docente specialista di educazione motoria primaria è una figura professionale introdotta per le classi quarte e quinte, parte integrante del team docente, con laurea in Scienze Motorie (classi LM-47, LM-67, LM-68) e abilitazione, che insegna l'attività motoria obbligatoria, partecipa alla valutazione e opera con parità di stato giuridico ed economico, affiancando i docenti curricolari e sostituendo l'educazione fisica tradizionale.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Il Coordinatore di Educazione Civica è una figura docente, individuata per ogni classe, che ha il compito di gestire e coordinare l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, promuovendo la collaborazione tra i docenti, monitorando l'attuazione dei percorsi didattici e curando la valutazione finale, raccogliendo gli elementi dagli altri insegnanti per formulare la proposta di voto.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Le attività di potenziamento per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati comprendono, in ordine di priorità, la costituzione dei seguenti laboratori di potenziamento: si attuerà il prestito professionale al fine di garantire, comunque il raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano triennale.	2



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [Registro online https://re32.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx](https://re32.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx)

Pagelle on line [Pagelle on line https://re32.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx](https://re32.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx)

Modulistica da sito scolastico www.icpertinita.edu.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **POTENZIAMENTO DEL PENSIERO STORICO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto si propone di sperimentare, su un ampio campione di classi quarte e quinte della scuola primaria, un approccio innovativo mirato a sviluppare e consolidare alcune competenze cognitive fondamentali legate ai processi di apprendimento-insegnamento della storia nella fase iniziale del curriculum verticale di storia. L'approccio si basa sul modello elaborato da E. Lastrucci (cfr. in part. E. Lastrucci, *La formazione del pensiero storico*, Paravia-Mondadori, 2000; Idem, *Insegnare a pensare la storia*, Armando, 2018), il quale si fonda essenzialmente sul principio secondo cui l'acquisizione della conoscenza storica e, soprattutto della coscienza storica (intesa quale risultato della



formazione dell'essere storico, componente vitale dell'identità sociale e pertanto dell'essere sociale), comportino lo sviluppo di processi cognitivi di ordine molto elevato (problem solving, processi di concettualizzazione, comprensione, analisi e valutazione di fenomeni di natura sociale e culturale e del loro svolgersi nel tempo), il quale non risulta vicariabile da competenze sviluppate in virtù di processi di apprendimento che hanno luogo in altri ambiti del curriculum. Attraverso indagini e survey comparative di impianto scientifico realizzate in tempi recenti – di cui è stata eseguita una rigorosa meta-analisi -, soprattutto nell'ambito del movimento, di respiro planetario, dell'Evidence Based Education, sullo scenario mondiale, è stato chiaramente posto in luce come lo sviluppo di tali competenze in un'ampia quota di bambini e pre-adolescenti risulti significativamente debole e come questi presentino profonde carenze soprattutto nella capacità di concettualizzazione (graduale formazione di ideal typen), nella formazione di categorie interpretative e nei processi logici legati alla generalizzazione.

Il progetto prevede la realizzazione di un programma di interventi, volto al potenziamento di tali competenze, della durata di circa 60 ore (distribuite fra il quarto ed il quinto anno di corso della scuola primaria), concordato dai ricercatori e dal gruppo degli insegnanti partecipanti, che lavoreranno in stretta sinergia, a seguito di un percorso di formazione e pianificazione della ricerca-azione (sperimentazione del percorso avanzato di sviluppo di competenze,), attraverso la definizione e calibratura degli obiettivi specifici, cui prenderanno parte gli insegnanti delle classi coinvolte e i dirigenti e studiosi che compongono il Comitato Scientifico dell'indagine.

Il ciclo di interventi sarà preceduto e seguito dalla somministrazione di prove di competenza e di scale di atteggiamenti sia sulle classi sperimentali sia su quelle di controllo coinvolte nel progetto.

Partners principali

As.Pe.I. (Associazione Pedagogica Italiana) - Sezione Basilicata e coordinamento sezioni meridionali (Prof. Emilio Lastrucci)

Università della Basilicata (Prof. Emilio Lastrucci)

Tutte le scuole aderenti alla Rete estesa sul meridione della penisola (Puglia, Basilicata, Campania) - Polo di formazione in servizio e ricerca (istituzione scolastica capofila I.C. "Galileo Galilei" di Taranto, D.S. Antonietta Iossa, Referente e coordinatrice del gruppo di sperimentatori sul campo Rosa Centoducati).

Cronoprogramma



La ricerca-azione avrà una durata biennale, con possibilità di essere prolungata e ulteriormente sviluppata negli anni successivi.

Nell'anno accademico e scolastico 2025-26 sarà svolto, dapprima, il breve percorso di formazione e messa a punto del programma, che coinvolgerà tutti i docenti, dirigenti e ricercatori partecipanti al progetto, della durata di 10 ore (4 incontri di due ore e mezza, a distanza). Sarà poi avviata la prima tranche della sperimentazione sulle classi quarte, la quale dovrà orientativamente concludersi entro il mese di aprile del 2026. Fra aprile e giugno si procederà all'elaborazione dei risultati ed entro settembre alla pubblicazione e disseminazione dei medesimomi (convegno conclusivo, prodotti editoriali con case editrici prestigiose, diffusione sul web tramite un sito mirato ed i siti istituzionali ecc.)

Nell'anno scolastico successivo si procederà allo svolgimento della seconda tranche della sperimentazione, che coinvolge le classi quinte (le stesse che hanno preso parte alla sperimentazione l'anno precedente) e a quella delle fasi conseguenti, seguendo la medesima successione e tempistica relativa all'a. s. 2025-26, nonché alla presentazione pubblica dei risultati dell'intera ricerca.

Denominazione della rete: Scuola Digitale

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo



Approfondimento:

Formazione digitale - ICT (PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE): didattica e nuove tecnologie

Scuola capofila "Alfieri" - docente Sandro Della Rocca

- utilizzo del Registro Elettronico
- utilizzo della LIM;
- utilizzo delle piattaforme per le classi virtuali;
- le competenze digitali del personale docente (Piano nazionale scuola digitale - PNSD)

Denominazione della rete: "Scuole che promuovono salute"

Azioni realizzate/da realizzare • Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Approfondimento:

Scuola Primaria (tutte le classi) e SSIG: percorsi per lo sviluppo di abilità sociali, emotive e relazionali (life skills).

Denominazione della rete: Convenzione di Cassa

Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Capofila: "Archimede"

Denominazione della rete: Progetto "P.R.I.A.M.O."



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Responsabile Scientifico: Prof.ssa Adriana Schiedi

Il presente Patto educativo di comunità si propone di ampliare le opportunità di apprendimento, crescita e formazione personale delle giovani generazioni del territorio ionico, in particolare di coloro che vivono situazioni di emarginazione e bisogno, realizzando e integrando percorsi educativi formali, non formali e informali al fine di arginare e prevenire situazioni di povertà educativa e digitale, per non lasciare indietro nessuno, e garantire così a tutti le medesime opportunità di crescita.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Strategie didattiche innovative

Strategie per attivare la motivazione degli alunni □ gestione degli alunni in difficoltà; □ didattica per gli alunni con disagio comportamentale e socio-culturale; □ percorsi di formazione e aggiornamento nell'ambito dell'educazione alla legalità e cittadinanza attiva; □ approfondimento lingua inglese; □ formazione specifica per i docenti neo-immessi in ruolo (ivi comprese attività di accompagnamento e tutoraggio nella didattica e negli aspetti organizzativi e di compilazione di documenti, di iscrizione e tutoraggio su piattaforme di formazione, etc.); □ tutte le iniziative di FORMAZIONE promosse dal MIUR.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: ICT (PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE)

□ didattica e nuove tecnologie; □ utilizzo del Registro Elettronico □ utilizzo della LIM; □ utilizzo delle piattaforme per le classi virtuali; □ le competenze digitali del personale docente

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: AMBITI DISCIPLINARI

Percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare (programmazione e didattica per competenze, approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali, conseguimento competenze necessarie per l'attuazione del CLIL, etc.).

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
--------------------------------------	--------------------------



Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE E DEL MIGLIORAMENTO

Approfondimenti su valutazione d'Istituto, Piani di Miglioramento, Piano Triennale Offerta Formativa; formazione per l'innovazione didattico-metodologica.

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO

Interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione a cura di figura preposta)

Tematica dell'attività di formazione	primo soccorso D. Lgs. 81/08; addetto antincendio D. Lgs. 81/08
--------------------------------------	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione AUTONOMIA SCOLASTICA E ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Tematica dell'attività di formazione Gestione amministrativa del personale

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte Piano nazionale scuola digitale - PNSD

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Piano nazionale scuola digitale - PNSD

Titolo attività di formazione: SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO

Tematica dell'attività di formazione Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola